

**Mercoledì 16 Giugno 2010**

**Op. "3 X": Estorsione e incendio, condannati a 5 anni Aldo e Rosario Galati Rando (padre e figlio)**

---



---

**Padre e figlio sono stati condannati, nel pomeriggio di oggi, al Tribunale di Patti. Si tratta di ALDO (foto a sx) e ROSARIO (foto a dx) GALATI RANDO, entrambi di Tortorici, arrestati due anni fa nell'ambito dell'operazione "3X" messa a segno dai carabinieri della stazione di Castell'Umberto. La Dda di Messina (pm FABIO D'ANNA) li ha accusati di estorsione, tentata estorsione, danneggiamento e incendio con l'aggravante del metodo mafioso. La sentenza ha deciso l'assoluzione per tre capi d'imputazione e la condanna a 5 anni ciascuno per altri due (uno contestato al solo ROSARIO). Nel contempo il Tribunale ha disposto la loro scarcerazione e la restituzione dei beni sequestrati, un mese fa, dal Giro della guardia di finanza**

**Sono stati condannati ma non è stata accolta del tutto la richiesta del pubblico ministero, ALDO e ROSARIO GALATI RANDO, rispettivamente padre e figlio, residenti a Tortorici, arrestati nella primavera di due anni fa nell'ambito dell'operazione "3X". Oggi pomeriggio il collegio giudicante del Tribunale di Patti (presidente MARIA PINA LAZZARA, a latere MARIA PINA SCOLARO e ONOFRIO LAUDADIO) ha sentenziato la condanna a 5 anni di reclusione per i due imputati, per un caso di estorsione e di un incendio (in questo caso solo a ROSARIO GALATI RANDO) mentre i due sono stati assolti, per non avere commesso il fatto, per altri tre capi d'imputazione. Alcune settimane fa, a conclusione della requisitoria, il pubblico ministero FABIO D'ANNA, sostituto procuratore della Dda di Messina, aveva chiesto la condanna a 9 anni di reclusione per il figlio e 8 anni e 6 mesi per il padre e per tutti i capi di imputazione loro contestati. ALDO e ROSARIO GALATI RANDO sono stati difesi dagli avvocati DECIMO LO PRESTI, CARMELO OCCHIUTO e CARMELO SCILLIA. Non solo: il Tribunale ha disposto anche la scarcerazione dei due imputati, che si trovavano rinchiusi in carcere dal giorno dell'arresto e la restituzione dei beni che erano stati sequestrati circa un mese fa dal Gico della guardia di finanza di Messina. Dopo la sentenza l'avvocato DECIMO LO PRESTI ha dichiarato che, ovviamente, si ricorrerà in appello non giustificando del tutto congrua la pena inflitta ai due imputati a fronte di un caso di estorsione e di un tentato incendio, quest'ultimo reato contestato ad un solo imputato. Nella primavera 2008 l'operazione "3 X" scattò a seguito di indagini condotte dai carabinieri della stazione di Castell'Umberto sotto la guida del maresciallo INNOCENZO GUARINO, da poco più di un**

**anno comandante la stazione dell'Arma di Capo d'Orlando. ALDO e ROSARIO GALATI RANDO, entrambi di Tortorici e titolari di una impresa di movimento terra, erano stati accusati di estorsione, tentata estorsione, danneggiamento e incendio con l'aggravante del metodo mafioso (art. 7), in danno di una impresa di Favara che si era aggiudicata i lavori per la sistemazione e la riqualificazione della popolosa frazione Sfaranda di Castell'Umberto. In manette finì anche, con la sola accusa di favoreggiamento, GIUSEPPE MICCICHE', rappresentante legale dell'impresa favarese, che avrebbe fatto da tramite tra il titolare della ditta e i presunti estortori che si sarebbero avvalsi della forza intimidatrice derivante dalla loro presunta appartenenza al clan dei Batanesi di Tortorici. Successivamente la posizione di MICCICHE' è stata giudicata con il rito abbreviato.**